

### Concorso di progettazione per una edificazione residenziale a Montagnola

L'area è collocata a valle di piazza Brocchi ed è caratterizzata da una pendenza costante verso est, che consente una vista straordinaria, anche se parzialmente penalizzata dal rumore dell'autostrada. Il bosco esistente sul lato sud dell'area costituisce un vincolo, così come l'edificio preesistente sul bordo nord e la sua vista verso est.

Bandito nella scorsa estate, il concorso di idee ad inviti prevede una seconda fase nella forma del mandato di studio, ed ha richiesto ai concorrenti l'elaborazione di proposte planivolumetriche in scala 1:500 ed anche l'indicazione dei tipi principali di alloggi in scala 1:200, compreso un modello. Il tema è costituito dalla realizzazione di residenze di pregio per una superficie di circa mq 10'000, le cui principali caratteristiche distributive sono precisate nel bando.

Gli architetti invitati sono G. Agazzi di Lugano, T. Amman di Verscio, L. Antorini di Massagno, P. Boschetti di Lugano, S. Calori di Montagnola, W. Egli di Baden, U. Früh e A. Viscardi di Massagno, I. Ghirlanda di Sorengo, I. Gianola di Mendrisio, G. Giudici di Lugano, F. e P. Moro di Locarno, A. Nolli di Lugano e A. Pallaoro di Trento. I. Gianola non ha partecipato.

La giuria era composta, tra gli altri, dagli architetti B. Brocchi, C. Dermitzel, N. Matter, A. Pini e M. Huber.

Pubblichiamo i quattro progetti vincitori, i primi due dei quali sono ammessi alla fase successiva con il conferimento di un mandato di studio. Abbiamo chiesto a Bruno Brocchi di commentare la qualità dei progetti selezionati. Nel suo testo sono richiamati in corsivo i giudizi della giuria, ed in carattere normale le proprie riflessioni. (A. C.)

#### Il giudizio Bruno Brocchi

##### • Progetto Aldo Nolli

*Il concetto di traffico veicolare che libera il quartiere è positivo. I percorsi pedonali sono molto ben caratterizzati: il lungo portico rappresenta un arricchimento di particolare bellezza e significato. Lo spazio verde trasversale e l'orografia del terreno non modificata tra la casa residenziale esistente ed il bosco è una preziosa proposta. Gli appartamenti a monte hanno un orientamento ideale est - ovest che assicura nello stesso tempo una efficace protezione fonica per buona parte dell'appartamento e un buon soleggiamento pomeridiano. L'ampio giardino a monte accentua le qualità ambientali degli appartamenti. Le interrelazioni spaziali verticali sono un'ulteriore arricchimento delle qualità pla-*

*nimetriche. Le case individuali lungo via Vignino si affacciano su uno spazio privato esterno di qualità che evita l'affaccio su via Vignino stessa.*

Il baricentro del quartiere è nella parte più alta del terreno; lo zoccolo dei servizi e degli accessi è l'elemento aggregante dei tre blocchi ed è connotato da un lungo portico, caratteristica forte del complesso abitativo. La piastra d'appoggio dei volumi residenziali è situata in modo da creare a monte un ampio spazio verde tranquillo e soleggiato, privato ma anche pubblico a causa dell'aggancio con la nuova via Campagnone; la fase successiva di elaborazione chiarirà il tipo di relazione. Le abitazioni singole a valle lungo via Vignino pongono un limite preciso al nuovo quartiere e contemporaneamente lo integrano nell'urbanizzazione esistente. Il carattere introverso della tipologia è una risposta precisa all'ambiente circostante. Lo stabile esistente ha una sua autonomia specifica e nello stesso tempo, contrapponendosi al bosco, è la testata dello spazio verde trasversale. Il blocco vicino al bosco ha appartamenti passanti, arricchiti da patii; le testate del blocco intermedio sono dello stesso tipo. Tutti gli altri appartamenti hanno un doppio affaccio est - ovest. I soggiorni disposti longitudinalmente alla facciata si contraddistinguono per un ampio contatto con l'esterno.

SUL indicata: mq. 6'794

##### • Progetto Tobias Ammann

*Il concetto proposto per l'accesso veicolare elimina il traffico dal quartiere: è un'ottima proposta realizzata in modo non convincente. Il sistema pedonale a valle degli edifici è contestualmente positivo, ma mancano i collegamenti trasversali. L'edificazione a ronchi è interessante, ma nella proposta si creano 3 livelli troppo autonomi mancando completamente uno spazio comune. Le altezze sono, in parte, non conformi alle norme del Comune di Montagnola. Secondo la giuria è indispensabile ridurre la superficie utile lorda per aumentare la qualità abitativa. Gli appartamenti, a mente della giuria, sono i più belli di tutti quelli proposti dai concorrenti. Oltre al fatto di fruire dei fronti est e ovest, la disposizione planimetrica lascia ampia libertà d'uso, i nuclei dei servizi sono disposti in modo appropriato a favore della libertà sopraccitata. Le relazioni spaziali verticali sono un arricchimento notevole.*

Il rigore volumetrico assunto come principio compositivo totalizzante dà al quartiere una propria connotazione specifica in clamoroso contrasto con la «deregolamentazione estetico-urbanistica» imperante. Perfino la costruzione esistente è di principio integrata nel sistema. Questo concetto richiede un'attenzione particolare alle caratte-

ristiche formali e materiche dei singoli edifici, elementi fondamentali di composizione dell'insieme. Al rigore volumetrico si contrappone molto felicemente l'andamento organico dei percorsi d'accesso che memorizzano la struttura originale del terreno; il loro tracciato a valle degli edifici, con vista panoramica amplissima, rende particolarmente piacevole la passeggiata d'approccio. Sarà molto interessante vedere quali sviluppi porterà la fase successiva in merito al rapporto fra percorsi pedonali e il bosco. La giuria si è espressa in modo categorico sulle alte qualità degli appartamenti e non c'è niente da aggiungere.

SUL indicata: mq. 9'743

##### • Progetto Franco e Paolo Moro

*Il sistema veicolare deve essere ripensato totalmente, il notevole traffico su via Campagnone non è proponibile. I box individuali sulla strada d'accesso creano un inquinamento fonico sgradevole, inoltre diversi posti macchina non sono accessibili. Per quel che riguarda gli accessi alle unità abitative un solo ascensore inclinato è largamente insufficiente. Positiva è ritenuta la semplicità planimetrica e costruttiva che creano ambienti di alta qualità abitativa, per contro i pannelli fonici, pur essendo una proposta interessante, lasciano perplessi.*

La proposta naturalistica-massimalista è molto seducente: tutti i vani abitabili di tutte le abitazioni hanno un contatto con lo spazio esterno privato, articolato in ambiente pavimentato e a verde; quest'ultimo è concretamente naturale e non pensile come lo dimostra la sezione semplicissima attraverso il complesso. La suddivisione tipologica è molto flessibile. I problemi di posteggio e di accesso sono risolvibili e non invalidano il concetto. Le fotografie emblematiche di ronchi pergolati lasciano intuire ampie possibilità di Gestaltung degli spazi esterni, intermediari essenziali fra macro e micro ambiente. I promotori, pur apprezzando le qualità ambientali, erano preoccupati per gli alti costi di manutenzione dei giardini privati se fruiti da affittuari. È comunque un concetto molto valido che mi auguro possa trovare una concretizzazione nell'attività futura di chi l'ha proposto.

##### • Progetto Sergio Calori

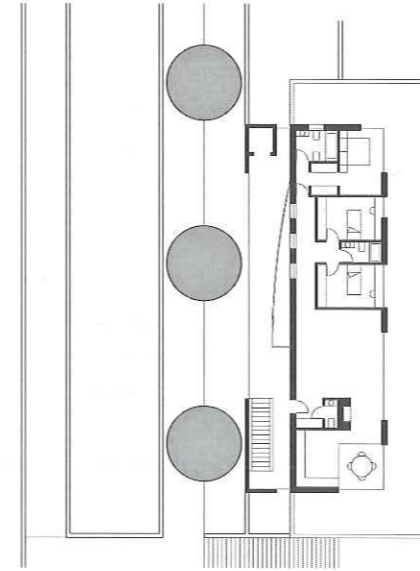
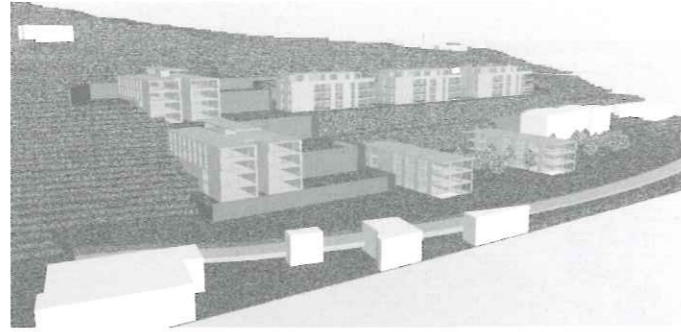
*L'insieme planivolumetrico, come pure lo spazio a parco centrale, è ordinato. Il traffico previsto su via Campagnone per una parte cospicua di appartamenti è improponibile, inoltre l'ingresso al posteggio superiore è difficoltoso e la rampa relativa insufficiente. I due blocchi ortogonali a via Vignino non godono di una situazione ambientale adeguata, oltre tutto sono anche pe-*

*nalizzati dalla presenza di ampi posteggi all'aperto, che danneggiano pure l'edificio esistente. Gli appartamenti potrebbero avere un orientamento interessante est - ovest, il progettista invece ha scelto di bloccare il prospetto ovest con accessi sovradimensionati.*

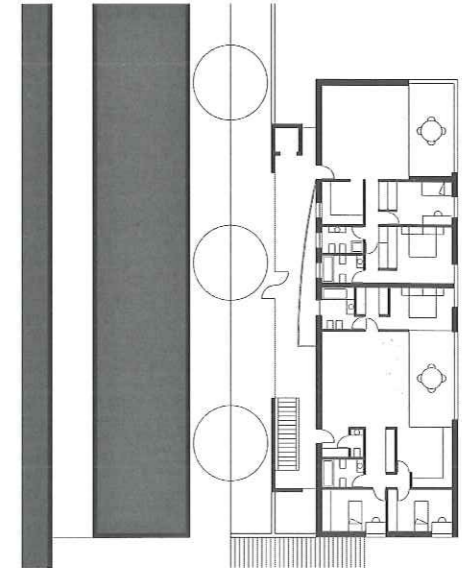


Montagnola, perimetro dell'area di concorso

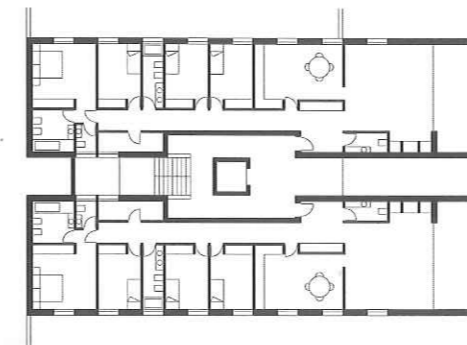
4. rango  
 Sergio Calori, Lugano  
 Collaboratori: Fabrizio Ballabio, Valeria Monti



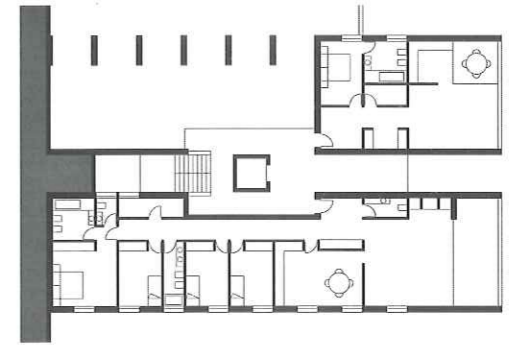
Edificio A attico



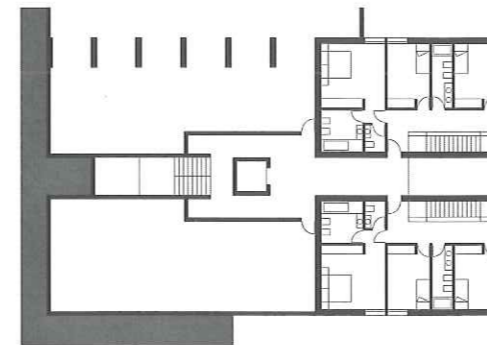
Edificio A piano tipo



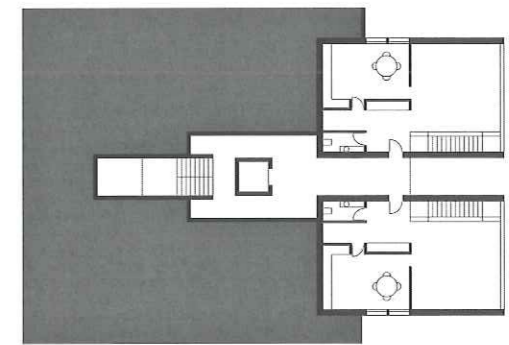
Edificio B +1p.



Edificio B piano terreno



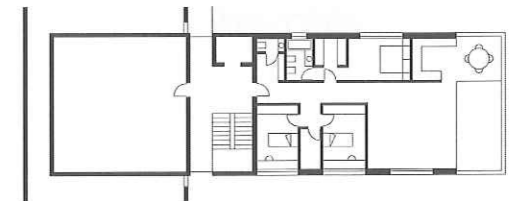
Edificio B -1p.



Edificio B -2p.



Edificio C piano tipo



Edificio C piano terreno